

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

Domanda in data 1/2/2019 del Politecnico di Torino di variante sostanziale alla concessione "preferenziale" n. pratica 025924 (codice utenza regionale TO14960) consistente nella perforazione di due nuovi pozzi ad uso geotermico, conversione di un pozzo esistente (P1) da pozzo di scarico a pozzo di prelievo e contestuale aumento della portata complessiva per quattro pozzi di prelievo a l/s massimi 99,92 e medi 18,75; la variante prevede altresì l'accorpamento funzionale della pratica n. P12643 relativa ad un pozzo di scarico già realizzato (P4) che viene mantenuto a tale funzione

Posizione n. **P 13233**

Ordinanza del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

Premesso che

con domanda in data 24/7/2018 il Politecnico di Torino ha chiesto l'avvio della fase di verifica della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di perforazione di due nuovi pozzi ad uso geotermico, conversione di un pozzo esistente (P1) da pozzo di scarico a pozzo di prelievo e contestuale aumento della portata complessiva per quattro pozzi di prelievo da l/s massimi 60 e medi 10,68 a l/s massimi 99,92 e medi 18,75;

con la determinazione dirigenziale del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali (ora Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - Valutazioni ambientali) n. 87-29510 del 12/12/2018 il sopra citato progetto è stato escluso dalla fase di valutazione della procedura di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle prescrizioni contenute nello stesso provvedimento, che verranno recepite nel corso del procedimento di rilascio della concessione a derivare;

con domanda in data 1/2/2019 il Politecnico di Torino ha chiesto la variante sostanziale alla concessione "preferenziale" n. pratica 025924 (codice utenza regionale TO14960) consistente nella perforazione di due nuovi pozzi ad uso geotermico, conversione di un pozzo esistente (P1) da pozzo di scarico a pozzo di prelievo e contestuale aumento della portata complessiva per quattro pozzi di prelievo da l/s massimi 60 e medi 10,68 a l/s massimi 99,92 e medi 18,75; la variante prevede altresì l'accorpamento funzionale della pratica n. P12643 relativa ad un pozzo di scarico già realizzato (P4) che viene mantenuto a tale funzione; le opere sono ubicate nel Comune di Torino, C.so Duca degli Abruzzi/C.so L. Einaudi;

Considerato che

l'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque – (PTA)", risulta ubicato nell'Area Idrogeologicamente Separata TO 05 (*Pianura torinese tra Stura di Lanzo, Po e Sangone*) all'interno della Macroarea Idrogeologica MS 6 (Pianura torinese); per il raggiungimento delle finalità del PTA le misure previste sono distinte in misure di carattere generale e in specifiche misure (Norme di Area) individuate nelle monografie di area;

nella Monografia dell'Area Idrogeologicamente Separata TO 05 (*Pianura torinese tra Stura di Lanzo, Po e Sangone*) lo stato ambientale attuale della falda superficiale viene classificato "scadente" (causa inquinamento da solventi) e l'obiettivo finale dello stesso è fissato in "buono", il programma delle azioni individuate per il miglioramento dello stato ambientale contempla il ricondizionamento o la chiusura dei pozzi che mettono in comunicazione il sistema acquifero freatico con i sistemi acquiferi profondi ed il perseguimento di azioni finalizzate alla sostituzione di prelievi di acque sotterranee con altre fonti di approvvigionamento;

il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 7 del 17-12-2015, individua il corpo idrico sotterraneo

superficiale in questione con la denominazione “GWB-S3b; Pianura Torinese Sud” identificandone lo Stato Quantitativo in “Buono” con Obiettivo Quantitativo definito come “Buono al 2015”; l’applicazione della metodologia “E.R.A.”, prevista dall’Allegato 2 della “Direttiva Derivazioni” del Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano ha condotto, relativamente alla valutazione della derivazione oggetto del presente procedimento, alla definizione di un rischio ambientale ricadente nell’ambito di "attrazione";

Visti

il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;
la L.R. 30/4/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 "disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98";

il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)" come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: “Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;

il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l’uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica)”;

il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il “Piano di Tutela delle Acque (PTA)”;

il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica”;

la D.D. n. 900 del 3-12-2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente – “Aggiornamento della cartografia della base dell’acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BUR n. 3 del 17-1-2013”, successivamente modificata con D.D. n. 229 del 6-7-2016;

la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010 “Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po”, la Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 “Riesame ed aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021” e la Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015 e s.m.i.;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

l’art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all’art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;

l’art. 48 dello Statuto Metropolitano;

Atteso

che la competenza all’adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell’art. 107 del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell’art. 45 dello Statuto Metropolitano.

ORDINA

1) **la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all’Albo Pretorio del Comune di TORINO, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del referto di avvenuta**

pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o **con l'esplicita dichiarazione "non sono state presentate opposizioni"**;

2) la **“visita locale d’istruttoria”** di cui all’art. 14 dei D.P.G.R. 10R/2003 e 2R/2015 - che ha valore di **conferenza dei Servizi** ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. - ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno **VENERDÌ 5 APRILE 2019 alle ore 09,30 con ritrovo presso l’ingresso principale del Politecnico di Torino in C.so Duca degli Abruzzi n. 24 Torino**. Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all’inoltro della presente tramite PEC, anche all’invio della versione elettronica tramite la procedura web;

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.. A tale proposito si evidenzia che:

- l’Amministrazione procedente é la Città Metropolitana di Torino;
- l’ufficio responsabile del procedimento é l’Ufficio Prelievi Idrici della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell’Atmosfera;
- la persona responsabile del procedimento é il dott. Geol. Carlo Ferrero;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico del richiedente;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo, ai sensi dell’art. 2 c. 9-bis della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., è il “Comitato di Direzione Generale”;
- ai sensi dell’art. 2 c. 9-ter della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;

3) **è obbligo del richiedente di provvedere sollecitamente ad inviare copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l’istruttoria, in formato elettronico “.pdf” tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l’asterisco (*) nell’elenco dei destinatari della presente Ordinanza.**

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

Nel caso in cui i soggetti o gli Enti, che nell’ambito delle proprie competenze abbiano necessità di copia della domanda e degli elaborati progettuali, non ricevano dal richiedente la documentazione in questione come sopra disposto, dovranno essi stessi farne richiesta direttamente al richiedente medesimo, rivolgendosi ai seguenti recapiti: Studio Techgea, e-mail info@techgea.eu, te. 011.700113;

4) **qualora l’eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi**, ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., l’Ufficio istruttore darà corso all’iter istruttorio **intendendo il parere come espresso in senso favorevole**. Al riguardo si evidenzia che, ai sensi dell’Art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: *“... nel corso della visita locale i*

rappresentanti delle Amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le Amministrazioni Comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione".

All'Autorità di Bacino del Fiume Po si invia la presente Ordinanza al fine della acquisizione del parere previsto dall'art. 7 c. 2 del TU 11.12.1933 n. 1775 come modificato dal D.Lgs 152/06, in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela ed al fine del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico;

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Soggetto	Struttura	Indirizzo/PEC
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
(*) Autorità di Bacino del Fiume Po		protocollo@postacert.adbpo.it
(*) Comando Militare Esercito Piemonte	Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari	cme_piemonte@postacert.difesa.it
(*) Regione Piemonte	Settore Polizia Mineraria, Cave e Torbiere	attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it
(*) Arpa Piemonte	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Città Metropolitana di Torino	Ufficio Scarichi Idrici	luigi.capilongo@cittametropolitana.torino.it
Città di Torino	Al Sindaco	ambiente@cert.comune.torino.it edilizia.privata@cert.comune.torino.it
Città di Torino	All' Albo Pretorio	albopretorio@cert.comune.torino.it
Studio Tecnico Techgea	c.a. dott. geol. M. Naldi	techgea@legalmail.it
Politecnico di Torino	c.a. arch. G. Biscant	politecnicoditorino@pec.polito.it

CF

IL DIRIGENTE
Dott. Guglielmo Filippini